

Allegato 3

Verbale della Conferenza di Servizi
del 27/09/2013 della Regione
Siciliana – Assessorato Regionale
dell'energia e dei servizi di pubblica
utilità – Dipartimento regionale
dell'acqua e dei rifiuti – Servizio 6 –
Gestione integrata rifiuti-bonifiche



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 6 – GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI-BONIFICHE

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27/09/2013
indetta con nota prot. N°35332 del 12 Settembre 2013

OGGETTO: INQUINAMENTO DA IDROCARBURI NELLA CONTRADA SPALLA NEL TERRITORIO DI MELILLI, A RIDOSSO DEL S.I.N. DI PRIOLO

VERBALE

Il giorno 27 del mese di settembre dell'anno 2013 alle ore 10:00 presso i locali del Dipartimento regionale Acque e Rifiuti, si è svolta la Conferenza dei Servizi indetta con nota n° 35332 del 12 settembre 2013, per l'esame e l'approvazione del documento "Risultati attività di indagine e Piano di integrazione della MISE" relativo all'area contaminata da idrocarburi in C/da Spalla di Città Giardino nel comune di Melilli.

Alla Conferenza è presente il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti dott. Marco Lupo. Presiede la seduta l'Ing. Natale Zuccarello, responsabile del Servizio 6 del Dipartimento Acqua e Rifiuti.

Sono presenti

per la Provincia regionale di Siracusa - l'Ing. Domenico Sole Greco e il Dott. Annino Emanuele

per l'ARPA Sicilia, provincia di Siracusa, il Dott. Marcello Farina;

per l'ASP di Siracusa il Dott. Vincenzo Ingallinella;

per l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa il Dott. D'Urso Giuseppe;

per il Soggetto Attuatore per la Bonifica e la Tutela delle Acque in Sicilia l'Ing. Marcello Vultaggio

per il Comune di Melilli, il Geom. Davide D'Orazio, il Dott. Giuseppe Cucinotta, e l'Ing. Sebastiano Scatà.

per la società ISAB S.r.l. il Dott. Luigi Cappellani e la Dott.ssa. Rizzotto Maria

Il presidente, nel fare rilevare l'importanza dell'indetta Conferenza dei Servizi per trattare la problematica riguardante contaminazione da idrocarburi dell'area di C/da Spalla, adiacente il Sito d'Interesse Nazionale di Priolo Gargallo, pone all'attenzione dei presenti il documento "Risultati attività di indagine e Piano di integrazione della MISE". Dà lettura del verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 3 giugno 2013 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sull'argomento SIN

Priolo ed, in particolare del deliberato relativo al punto 31 “ Piano di caratterizzazione dell'area esterna al confine fiscale”.

Chiede al riguardo se sia stato adempiuto a quanto richiesto dalla Conferenza alla ditta ISAB in ordine alla integrazione degli interventi di MISE ed alla Provincia Regionale di Siracusa in ordine alla individuazione del responsabile della contaminazione.

l'Ing. Sole Greco: rappresentante della Provincia riferisce che sono state poste in essere le azioni necessarie a verificare l'attribuzione delle responsabilità della contaminazione, compatibilmente con le attività di polizia disposte dall'autorità giudiziaria. Non è stata effettuata la diffida in quanto ISAB ha dal principio manifestato disponibilità alla predisposizione delle misure necessarie (indagini e attività di mise) attribuendosi implicitamente la responsabilità della contaminazione.

Il Geol. Campioni: in rappresentanza di ENVIRON, società incaricata da ISAB, illustra il documento “Piano delle indagini integrative”, indicando anche le misure che s'intendono intraprendere per limitare la contaminazione, come il potenziamento della barriera idraulica.

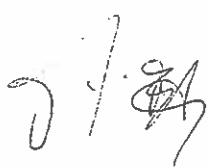
Il Dott. Cappellani: in rappresentanza della Società ISAB S.r.l. evidenzia che il barrieramento idraulico è stato potenziato in relazione all'incremento delle evidenze della contaminazione.

Il dott. Marco Lupo, Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, chiede se all'interno del SIN siano state effettuate indagini per individuare l'origine della contaminazione. Chiede, inoltre, al di là delle spiegazioni relative alle indagini, quali attività siano state poste in essere per dare corso alle attività di MISE.

Il Dott. Campioni: ricapitola le vicende della contaminazione, a partire dalla perdita d'idrocarburi nella sub area A dello stabilimento ISAB impianti Sud sin dal 2007 ed espone le ultime circostanze relative alle indagini ambientali poste in essere e ricapitolate nel documento “Piano delle indagini integrative”. Riferisce che l'esatta origine della contaminazione sono i serbatoi situati nella sub area “A” e che il rinvenimento di un prodotto di benzina in galleggiamento sulla falda nel PZE11 non è attribuibile ad un nuovo rilascio dalla sorgente di contaminazione, altrimenti rilevabile dall'attuale emungimento e monitoraggio.

Il presidente chiede l'immediata attuazione di misure atte ad accelerare le attuali attività di MISE dell'area e a procedere con la successiva bonifica.

AWR



W

o/c

X

SK

SK

SK

SK

L'Ing. Sole Greco: la Provincia Regionale ha valutato il documento in esame e riferisce che già si è al di là dei termini fissati dal cronoprogramma, riscontrando un lieve ritardo sull'attuazione di alcune attività previste e dettando l'urgenza sulle attività di MISE da realizzare.

Il Dott. Farina: suggerisce una mutazione di priorità finalizzando gli interventi ad un'immediata messa in sicurezza piuttosto che ad ulteriori indagini;

Il Dott. Cappellani: laddove vi è presenza di surnatante si è messa in atto l'attività di MISE mediante l'installazione di sistemi di recupero del prodotto

Il Dott. Farina: ritiene insufficienti le barriere di ossigeno e suggerisce l'installazione di sistemi di emungimento attivi in sub area "C", laddove è presente prodotto surnatante.

L'Ing. Sole Greco: pone la questione delle autorizzazioni a monte dell'incremento dei quantitativi di acqua nell'impianto TAS dello stabilimento, anche a seguito delle recenti modifiche normative.

Il Dott. Cappellani: chiede che si possa distinguere le linee di recupero consentendo all'azienda di recuperare l'idrocarburo disperso per reintrodurlo nei cicli di lavorazione dello stabilimento e di inviare le acque all'IAS, alla luce dell'art. 243, come modificato dal cosiddetto "Decreto del Fare".

L'Ing. Sole Greco: sostiene che l'idrocarburo disperso è ormai qualificato come rifiuto e pertanto il suo recupero in attività di raffinaria è soggetto alle autorizzazioni previste dalla legge.

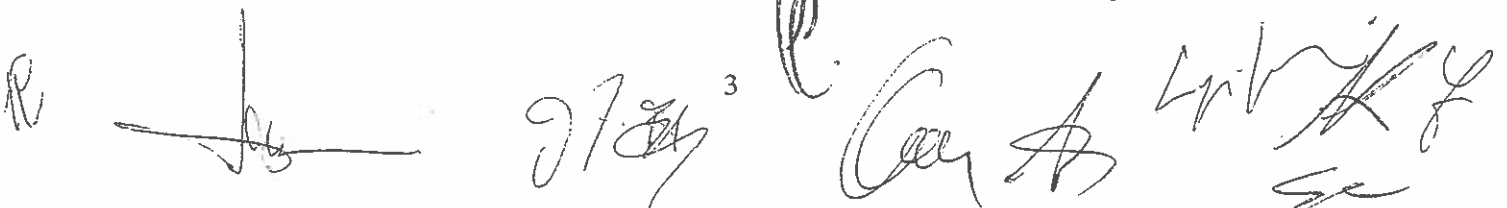
Il Dott. Cappellani: l'autorizzazione a reintrodurre il surnatante nei cicli di lavorazione dell'azienda sarà richiesta in sede di CdS nell'occasione della trattazione del progetto di bonifica.

Il Presidente chiede ai rappresentanti del Comune di Melilli quali siano i provvedimenti posti in essere per la tutela della pubblica incolumità in relazione all'emungimento dai pozzi.

Il Dott. Cucinotta: riferisce che è stata emessa l'11 settembre un'ordinanza di divieto di emungimento dei pozzi privati, secondo le indicazioni di una planimetria elaborata dall'ASP competente territorialmente. I pozzi privati vengono indicati come una ventina di cui nessuno per uso pubblico.

Il Dott. Marco Lupo Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti valuta il documento come atto iniziale delle attività di messa in sicurezza. Ritiene insufficiente la semplice immissione d'ossigeno e condivide le prescrizioni di ARPA sull'incremento del prelievo (emungimento) nelle aree esterne al confine fiscale dell'azienda, laddove si evidenzia la presenza del prodotto surnatante. Detta l'immediata predisposizione di tutte le procedure necessarie per la bonifica del sito. Specifica che la conferenza odierna prenderà atto del documento presentato da ISAB come atto iniziale di MISE e, dopo attenta valutazione

R



3

tecnica del competente servizio, provvederà all'approvazione del documento stesso con le prescrizioni dettate.

Il presidente evidenzia, altresì, che l'accertamento della responsabilità della contaminazione esula dalla trattazione del tavolo tecnico odierno che il documento in trattazione, per consentire l'ulteriore esame al servizio tecnico, dovrà essere oggetto di espressione dei soggetti intervenuti alla riunione.

Si passa quindi ad acquisire i pareri di competenza da parte degli intervenuti.

L'Ing. Sole Greco: esprime parere favorevole sul documento in trattazione, prescrivendo l'adozione di misure di emungimento attraverso un immediato incremento di soluzioni di prelievo attivo nei pozzi dove si evidenzia la presenza di prodotto surnatante.

Il Dott. Farina: ribadisce il parere favorevole con la prescrizione di revisione del cronoprogramma, chiede ai rappresentanti di ISAB se si possa o meno escludere l'origine della contaminazione dalla sub area A (serbatoi). Prescrive che il prodotto estratto dai piezometri adiacenti ai serbatoi sia caratterizzato con cadenza trimestrale. Chiede informazioni sulle motivazioni che hanno indotto l'azienda a mettere fuori uso i serbatoi S533 ed S537, a partire dall'anno 2010, e del rifacimento del fondo del serbatoio S535 nell'intervallo di tempo tra il 2010 e il 2012. Chiede vengano fornite informazioni in merito ai tracer test eseguiti recentemente dall'azienda.

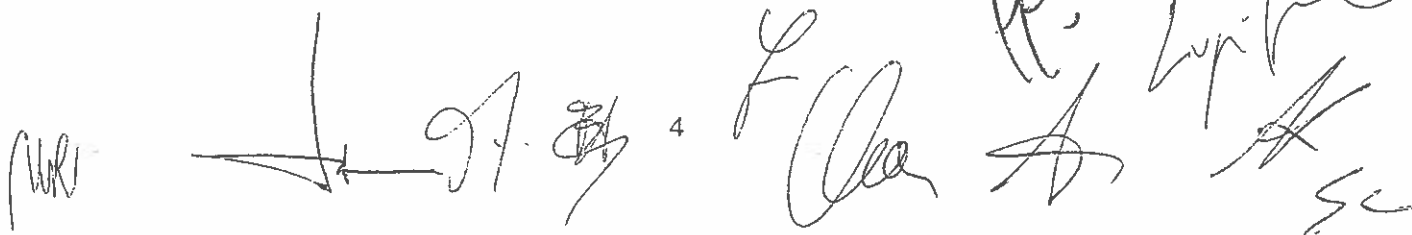
Il Dott. Ingallinella: esprime parere favorevole sul documento presentato dall'Azienda.

Ing. Vultaggio: esprime parere favorevole sul documento associandosi alle prescrizioni di ARPA Siracusa. Chiede se nei serbatoi ci sia un sistema di doppio fondo o di impermeabilizzazione che impedisca la dissipazione del prodotto in caso di perdita.

Dott. Cappellani: riferisce che sono serbatoi con un unico fondo in acciaio poggiati direttamente su fondo naturale.

Dott. D'Urso: in rappresentanza del Genio Civile, dichiara non può esprimersi sui contenuti del documento non avendolo mai ricevuto. Dà lettura di una nota di precisazione del suo ufficio, chiedendo di metterla agli atti della riunione. Puntualizza che l'Ufficio del Genio Civile non è stato adeguatamente coinvolto nelle preliminari riunioni tecniche e chiede ufficialmente che l'ufficio rappresentato sia adeguatamente informato di tutte le attività pregresse e future.

Il Presidente, al riguardo, chiede al rappresentante del G.C. se, a seguito dell'odierno esame, ci siano delle prescrizioni che voglia dettare sugli interventi di messa in sicurezza in argomento.



Dott. Durso: precisa che gran parte di quelli che vengono individuati come piezometri sono in realtà dei pozzi e che pertanto l'ufficio deve essere adeguatamente informato sulle caratteristiche tecniche dei manufatti realizzati e sui quantitativi d'acqua emunti. In merito al progetto propone che nell'ipotesi di recupero dell'idrocarburo surnatante si prenda in considerazione anche l'ipotesi di riutilizzo dell'acqua trattata. Puntualizza che per molti dei pozzi esistenti nell'area oggetto dell'Ordinanza sindacale è stata richiesta autorizzazione con finalità antincendio.

Arch. Pettineo chiede che prima dell'emissione del decreto di approvazione, ISAB produca l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi.

Il Dott. Cappellani: per ottemperare alla richiesta del Dott. Farina, chiede che, laddove siano stati eseguiti tracer test per alcuni dei serbatoi si possano utilizzare i risultati acquisiti anche per la problematica in questione. S'impegna a fare eseguire all'azienda gli ulteriori tracer test, relazionando per iscritto sui quesiti posti dall'ARPA e puntualizzando alcuni dettagli sui normali piani d'ispezione, collaudo e manutenzione dei serbatoi.

Il Presidente, ribadendo che si rende necessario definire la sorgente inquinante all'interno dell'area dello stabilimento, invita gli enti di vigilanza e la Società ISAB ad avviare ogni iniziativa finalizzata alla esatta individuazione della fonte di inquinamento, riferendo gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cui sono ascritte le competenze all'interno dell'Area SIN e per opportuna conoscenza a questo Dipartimento.

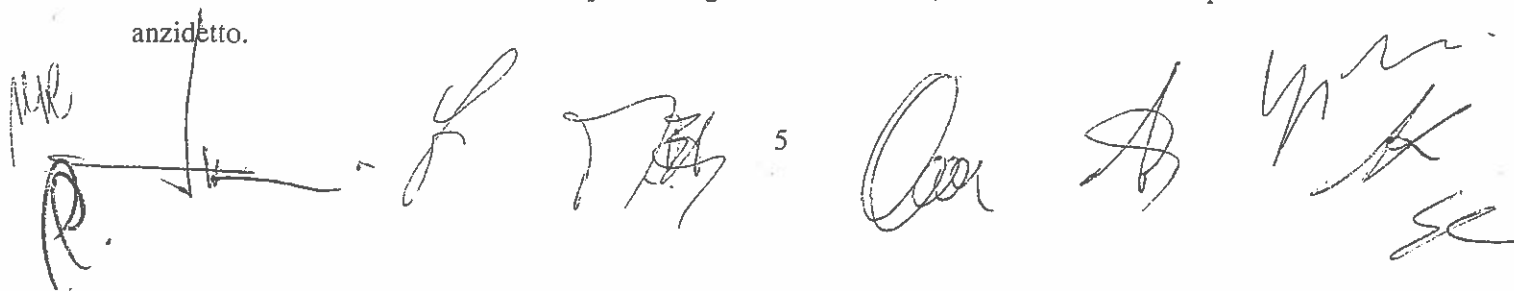
In merito al documento oggetto dei lavori dell'odierna conferenza, del quale si condividono i contenuti e le previsioni di intervento di MISE, fa rilevare tuttavia la necessità di procedere a potenziare il prelevamento della sostanza inquinante riscontrata fuori l'area del Sito di Interesse Nazionale anche con l'utilizzo di sistemi di emungimento attivo.

Il Dipartimento acque e rifiuti, cui sono attribuite i compiti afferenti gli interventi di MISE e di Bonifica dei siti contaminati di cui al D. Lgs n°152/2006 e s.m.i., si riserva di emettere la decretazione relativa all'approvazione del documento in esame, per gli aspetti afferenti gli interventi previsti dallo stesso al di fuori dell'area SIN.

Alla luce di quanto sopra,

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

preso atto del documento "Risultati attività di indagine e Piano di integrazione della MISE" proposto dalla Società ISAB S.r.l. per le aree esterne al confine dell'area SIN di Priolo Gargallo, approva, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse dagli enti intervenuti, le attività di MISE previste nel Piano anzidetto.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Fa parte integrante del presente verbale il "foglio di firma" compilato e sottoscritto dagli intervenuti.

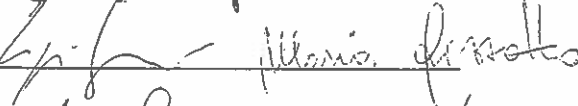
Per il Dipartimento Acque e Rifiuti

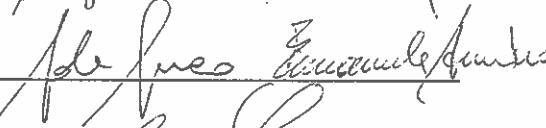
Per il Comune di Melilli

Per ISAB-ENVIRON



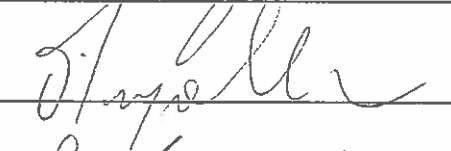
Per la Provincia di (SR)



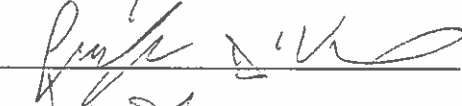
Per ARPA Sicilia (SR)



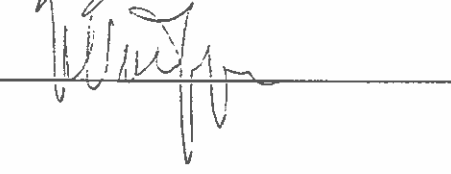
Per l'A.S.P. di Siracusa



Per il Genio Civile (SR)



Per il Soggetto Attuatore



IL DIRIGENTE GENERALE
del Dipartimento Acqua e Rifiuti
dr. Marco Lapo



IL PRESIDENTE
ing. Natale Zuccarello

